

Villa Comunale di Napoli

Riqualficazione della Villa Comunale di Napoli

La Villa Comunale, una delle testimonianze più rilevanti nel panorama dei parchi napoletani sia dal punto di vista storico che da quello artistico, occupa una superficie recintata di circa 110.000 mq, si estende tra piazza della Repubblica e piazza Vittoria. La sua realizzazione risale al 1780, per volere del re Ferdinando IV di Borbone che, ispirandosi alle "Tuileries" parigine, volle per sé e per la nobiltà napoletana un luogo di passeggio, di ritrovo e di tranquillità. Al suo interno è possibile ammirare una ricca varietà di specie botaniche di pregio, tra le quali vi sono palme, lecci, pini, ippocastani ed eucalipti, nonché numerose fontane, busti e monumenti architettonici di elevato valore storico monumentale, quali le fontane della tazza di Porfido, di Santa Lucia, del Ratto delle Sabine, la statua di Giambattista Vico, il Tempietto di Virgilio, il tempietto circolare di Torquato Tasso. Sono inoltre presenti importanti edifici storici di origine ottocentesca, quali la Cassa Armonica, la Stazione Zoologica Anton Dorn, che ospita il più antico Acquario d'Europa e la Casina Pompeiana. La Villa è dotata di aree di sosta, aree gioco per i bambini, pista di pattinaggio.

Allo stato le aree verdi, intese come parchi e giardini, rappresentano per una grande città metropolitana come Napoli, un rilevante patrimonio naturalistico che va salvaguardato dal degrado di natura ambientale e dal degrado di natura vandalica.

Nell'ambito del progetto di riqualficazione della Villa Comunale sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- Rifacimento integrale delle pavimentazioni;
- Ripristino dei cordoli, dei muretti e dei relativi rivestimenti;
- Riqualficazione delle aree giochi con inserimento di idonea cartellonistica;
- Ripristino opere in ferro (cancelli e recinzioni);
- Ripristino dell'impianto di illuminazione, sia interno che perimetrale;
- Revisione generale dell'impianto idrico;
- Riqualficazione aree a verde con interventi straordinari a carico di alberi di alto fusto, alcuni dei quali monumentali, integrazione di siepi, introduzione tappezzanti e incremento di arbusti;
- Revisione degli arredi, integrazione di cestini e panchine, apposizione di cartellonistica informativa sulle specie e sui monumenti di pregio presenti, apposizione di segnaletica;
- Realizzazione dell'impianto di videosorveglianza con particolare controllo di perimetro, varchi, zone sensibili per presenza di manufatti artistici/impianti.